

Istituto d'Istruzione Superiore

"Duca d'Aosta - Fermi"

Di

ESTE

con sezioni associate

I.P.S.C. " M.O. Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"

I.P.I.A. "E. Fermi"

Via Stazie Bragadine - 35042 ESTE (PD)

☎ 0429 - 3724 - 3358 - Fax 0429-602745

***e-mail:* ducaeste@provincia.padova.it**

***Indirizzo Web:* www.isducafermieste.it**

Piano dell'offerta formativa

Edizione Maggio 2008

INDICE

1. Caratteristiche geografiche, storiche, economiche e socio-culturali del territorio

2. Breve storia dell'istituto e delle sezioni che lo compongono

2.1 - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

2.2 - I.P.I.A. "E. Fermi"

3. Principi fondamentali e complessivi del servizio

3.1 - Valori comuni

3.2 - Principi a cui si ispira il percorso didattico - educativo

4. Offerta corsi attivati: tipologia, finalità e caratteristiche

4.1 - Curricoli

4.1.a - Quadro orario e risorse tecniche I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.1.b - Quadro orario e risorse tecniche I.P.I.A. "Fermi"

4.2 - Diplomi di Qualifica al 3° anno

4.2.a - Diplomi di Qualifica al 3° anno - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.2.b - Diplomi di Qualifica al 3° anno - I.P.I.A. "Fermi"

4.3 - Area di approfondimento del "Duca d'Aosta" e del "Fermi"- I°, II°, III° anno

4.4 - Diplomi conseguenti all'Esame di Stato al termine del biennio post-qualifica

4.4.a - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.4.b - I.P.I.A. "Fermi"

4.5 - Qualifica professionale di secondo livello rilasciata dalla Regione Veneto

4.5.a - Qualifiche professionali attivate per l'a.s. 07-08 - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.5.b - Qualifiche professionali attivate per l'a.s. 07-08 - I.P.I.A. "Fermi"

4.5.c - Lo Stage

5. Organizzazione Scolastica

5.1 - Organi e responsabilità

6. Area della didattica

6.1 - Obiettivi formativi generali delle Sezioni associate costituenti l'Istituto

6.1.a - Obiettivi Formativi Educativi

6.1.b - Obiettivi Formativi Cognitivi

6.2 - Pianificazione didattica

6.2.a - La programmazione del Consiglio di classe

6.2.b - Il piano di lavoro del docente

6.3 - Piano annuale delle attività e relativo calendario

6.3.a - Quadrimestri

6.3.b - Riunioni collegiali

6.3.c - Calendario Scolastico

6.4 - La valutazione

6.4.a - Considerazioni generali

6.4.b - Criteri generali di valutazione

6.5 - Recupero alunni

6.5.a - Interventi Didattici Educativi Integrativi e Attività di recupero

6.6 - Integrazione alunni diversamente abili

7. Area comunicazioni

7.1 - Rapporti con le famiglie: modalità di comunicazione con gli alunni e con i genitori

7.2 - Rapporti con gli alunni

8. Area delle attività extracurricolari

8.1 - Formazione ed aggiornamento dei docenti

8.2 - Orientamento scolastico

8.3 - Italiano per tutti

- 8.4 - Il quotidiano in classe
- 8.5 - Amico Libro
- 8.6 - Collaborazione con Enti
- 8.7 - Attività Sportive
- 8.8 - Educazione Stradale
- 8.9 - Promozione del benessere
- 8.10 - Educazione alla solidarietà
- 8.11 - Teatro/Coro
- 8.12 - Viaggi e visite d'istruzione
 - 8.12.a - Tipologia delle visite e dei viaggi d'istruzione
 - 8.12.b - Caratteristiche organizzative delle visite e dei viaggi d'istruzione

9. Progetto Qualità

10. Accredimento Regionale

1. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIO - CULTURALI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto sorge a Este, centro situato nella parte occidentale del Basso Padovano confinante con le province di Vicenza, Verona e Rovigo, area compresa, quindi tra la strada per Mantova e il fiume Adige.

La zona è originariamente palustre: fin dai tempi antichi era invasa periodicamente dalle piene dell'Adige e solo in epoca moderna è stata bonificata con un paziente lavoro di idraulica. Tutto il territorio è infatti caratterizzato dalla presenza di fosse, scoli e fossati, necessari per il drenaggio delle acque che tenderebbero a ristagnare per la bassa pendenza del suolo: in quest'area i Consorzi di bonifica sono una istituzione fondamentale non solo per l'agricoltura, ma anche per la stessa esistenza fisica degli insediamenti umani.

L'area è sempre stata collegata al resto della regione dalle vie d'acqua più che dalle strade: tra queste emerge la funzione del canale Bisatto che, uscendo dal Bacchiglione poco a Sud di Vicenza, attraversa Este, Monselice e Battaglia, da cui si diramano i collegamenti con Venezia e Padova.

La principale arteria del traffico resta però sempre l'Adige, grande via navigabile attraverso la quale si svolgevano i commerci veneziani col Settentrione e che veniva impiegata per gli scambi commerciali: questo spiega come lungo la sponda padovana siano sorti centri fortificati dotati di porti e di una vivace vita economica.

Este è uno dei capoluoghi amministrativi della zona, grosso centro scolastico ed importante raccordo socioeconomico e culturale tra l'area dei Colli Euganei e il territorio che scende dall'Adige: fu, infatti, uno dei centri principali della cultura venetica, detta anche "atestina", e sembra che il suo nome sia un residuo dell'antica denominazione romana di *Ateste*, che, a sua volta, deriva da Adige (*Athesis*), fiume che la bagnava fino alla "rotta della Cucca" del 589 d.C.

Dopo questo evento la città venne abbandonata e riprese lentamente a vivere solo dopo l'anno 1000, quando vi prese signoria una famiglia che venne scacciata dai padovani nel 1275, provocando il suo trasferimento a Ferrara, dove mantenne il nome di Casa d'Este, dando inizio alla dinastia degli Estensi: da quest'epoca la città seguì le sorti di Padova.

Il più interessante monumento di Este è il Castello, eretto nel 1339 da Ubertino da Carrara e assai ben conservato nella sua imponente cinta trapezoidale, di mura merlate e torri, delimitata dal mastio, dalla porta di Bavone e dal palazzo del Mocenigo, di cui resta un'ala cinquecentesca, sede del Museo Nazionale Atestino che raccoglie documentazioni delle culture paleovenete ed è fondamentale per la conoscenza dei popoli venetici e preromani che vissero nella zona: l'interno del Castello è stato trasformato in giardino pubblico con splendido panorama sui Colli Euganei.

Sulle pendici dei colli circostanti sorgono la villa Contarini, il Palazzo del Principe e la cinquecentesca villa Manin.

Ai nostri giorni Este è un importante centro industriale, con cementifici, industrie estrattive, metallurgiche e meccaniche, alimentari, delle confezioni e del legno: fino al nostro secolo ebbe anche una grande scuola di ceramica.

L'intera area costituisce un esempio di “sviluppo periferico dell'economia” grazie sia a fattori generali, riferibili alle trasformazioni del sistema economico nel suo complesso, sia a fattori locali specifici, quali ad es. la tradizione commerciale ed artigianale, la frammentazione della proprietà agricola e la diffusione sul territorio delle residenze e dei servizi.

2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO E DEGLI ISTITUTI CHE LO COMPONGONO

L'Istituto d'Istruzione Superiore nasce il 1° Settembre del 1999. Qui di seguito sono brevemente descritte le storie delle sezioni associate che compongono attualmente l'Istituto.

2.1 - I.P.S.C. "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali "M.O. AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA" ufficialmente nacque come istituto autonomo nel 1951. Allora offriva un corso triennale ad indirizzo commerciale e dava ai quei ragazzi che non avevano la possibilità di fare studi troppo estesi, la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro con la qualifica di segretario d'azienda. Il successo dell'istituto negli anni della crescita economica fu decretato probabilmente dalla capacità di soddisfare le precise richieste del mondo del lavoro tanto che si propose come primo Istituto Professionale commerciale della Provincia di Padova. Dall'anno scolastico 1961/62, all'indirizzo commerciale si aggiunse un corso per preparatori di laboratorio chimico-biologico per fornire personale qualificato alle più vicine aziende ospedaliere e ben presto i diplomati del "Duca d'Aosta" trovarono impiego anche presso laboratori privati di analisi chimiche. Nel 1983 dopo essere stato ospitato in diversi stabili l'Istituto poté finalmente insediarsi nell'attuale sede di via Stazie Bragadine, costruita per ospitarlo e rispondente alle esigenze di una didattica basata su specifiche discipline pratiche oltre che sulle più consuete materie teoriche.

La continua crescita del numero di alunni portò alla creazione nell'a.s. 68/69 di una succursale a Monselice. Per adeguarsi alle nuove esigenze del mondo del lavoro oltre all'indirizzo gestionale venne attivato nell'anno scolastico 91/92 un corso di operatore turistico.

Il progetto di razionalizzazione della rete scolastica ha comportato nel 1999 il distacco della sede coordinata di Monselice e l'accorpamento con I.P.I.A. "FERMI" per dare vita ad un Istituto d'Istruzione Superiore di formazione professionale.

2.2 - I.P.I.A. "E. Fermi"

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e Artigianato "E. FERMI" di Este, nasce dalla sezione coordinata dell'I.P.S.I.A. "E. BERNARDI" di Padova, come risulta dal DPR n°1621 del Maggio 1968.

L'autonomia amministrativa inizia praticamente nell'a. s. 1967-68, con decorrenza 1° Ottobre 1967: si iscrivono per la prima volta n° 94 allievi suddivisi in 6 classi, per i corsi di qualifica di "Congegnatore Meccanico e Tornitore Meccanico".

L'anno successivo, '68/'69, la sede dell'Istituto venne trasferita nell'attuale complesso edilizio situato in via Restara n° 6: nello stesso a. s., ai suddetti corsi professionali, si aggiunge un nuovo corso di qualifica, quello di "Odontotecnico".

Durante gli anni Settanta ed Ottanta l'Istituto ha vissuto momenti di notevole sviluppo, sia nell'aspetto dell'edilizia sia nell'affluenza degli allievi: in più fasi infatti, alla sede originaria sono stati aggiunti una palestra, un secondo blocco aule ed il prolungamento dell'officina, mentre, vista la grande affluenza di studenti, l'Istituto si è avvalso anche di una sede staccata, che, negli anni è cambiato più volte. Tra queste ricordiamo: il Patronato Redentore, Villa Dolfin, Villa Menguzzo, l'Istituto Atestino, l'I.T.I.S. Euganeo, la scuola Elementare Unità d'Italia e il Patronato delle Grazie.

L'Istituto, nel 1992, ha adottato la nuova proposta formativa dell'Istruzione Professionale, secondo il D.M. del 24/4/'92, che ha promosso delle risposte didattiche e metodologiche congrue alle esigenze delle attuali fasce giovanili.

Con la riforma si è proposto di conferire una maggiore flessibilità ai titoli rilasciati dall'Istituto Professionale e di conseguenza una maggiore spendibilità sul mercato del lavoro, per un più adeguato inserimento dei giovani diplomati: i nuovi programmi, infatti, hanno come obiettivo l'acquisizione di una professionalità di base che faciliti ogni riconversione successiva. In definitiva, si può quindi affermare che l'Istituto si è evoluto negli anni, in relazione ai mutamenti della realtà economica e produttiva del territorio Estense.

L'Istituto fa parte integrante sia del tessuto sociale sia di quello economico-produttivo, ponendosi come punto di riferimento dell'istruzione professionale e tenendo stretti legami con la piccola e grande industria presente nella provincia di Padova.

Nel corso del 1999, dal 1° settembre, l'istituto viene aggregato al pari grado istituto "A. DUCA D'AOSTA" formando così l'unico Istituto d'Istruzione Superiore di formazione professionale presente nell'estense.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI E COMPLESSIVI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

3.1 - Valori comuni

Tutti gli operatori scolastici trovano nei seguenti principi i valori comuni da condividere e da diffondere presso gli alunni:

- Uguaglianza;
- Democrazia;
- Legalità.

Gli operatori scolastici riconoscono:

- Il lavoro, come mezzo di promozione individuale, sociale e professionale della persona;
- La cultura quale elemento di crescita e di aggregazione.

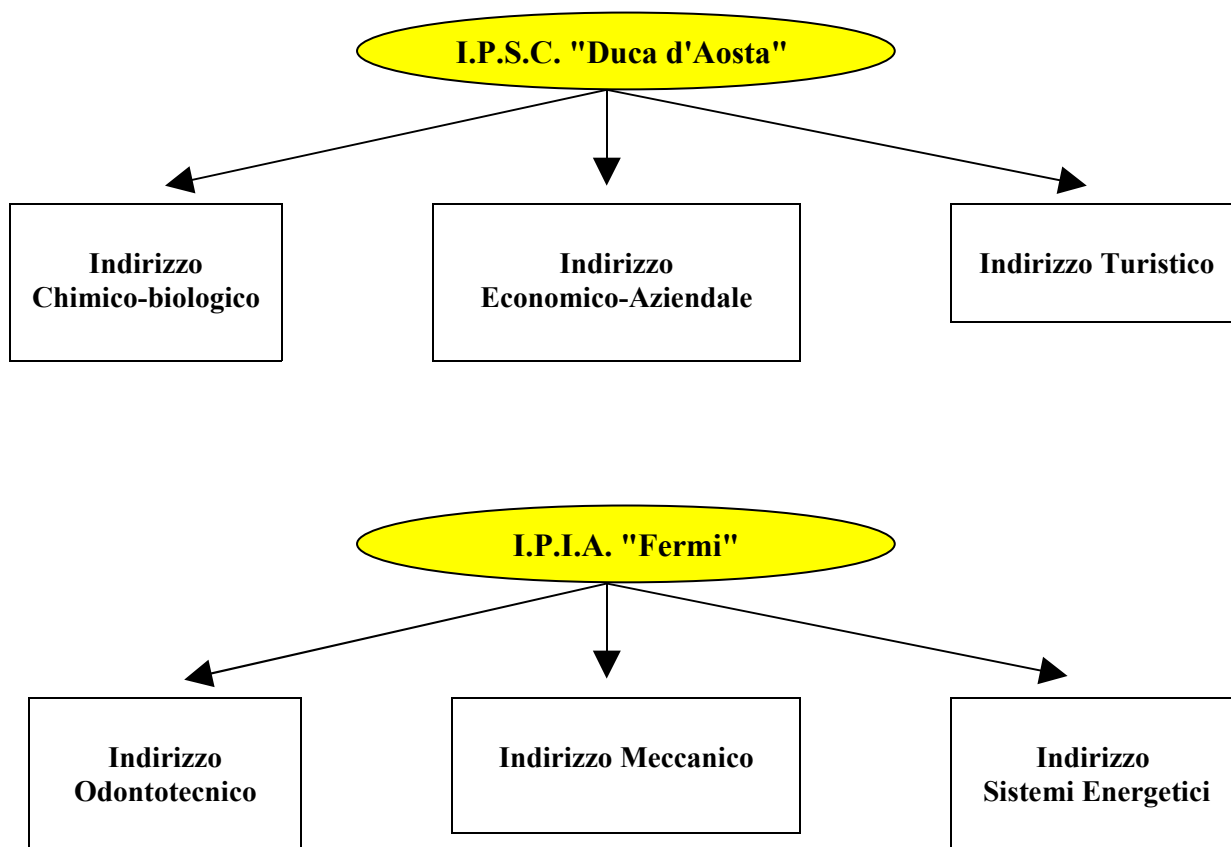
La scuola si impegna a garantire il benessere psico - fisico, relazionale e ambientale degli alunni. Favorisce, inoltre, la creazione di rapporti umani e di crescita culturale fra gli studenti e con i docenti, permettendo l'accesso alle attrezzature anche fuori dell'orario di servizio scolastico.

3.2 - Principi a cui si ispira il percorso didattico - educativo

- ◆ Accoglienza e orientamento
- ◆ Partecipazione
- ◆ Programmazione
- ◆ Rapporti col territorio

4. OFFERTA CORSI ATTIVATI: TIPOLOGIA, FINALITÀ E CARATTERISTICHE

L'attuale Istituto d'Istruzione Superiore, costituitosi il 1/9/1999, prevede l'associazione tra le sezioni professionali, I.P.S.C. "Duca d'Aosta" e I.P.I.A. "E. Fermi" di Este, che nel complesso offrono 6 percorsi formativi che sono qui di seguito indicati.

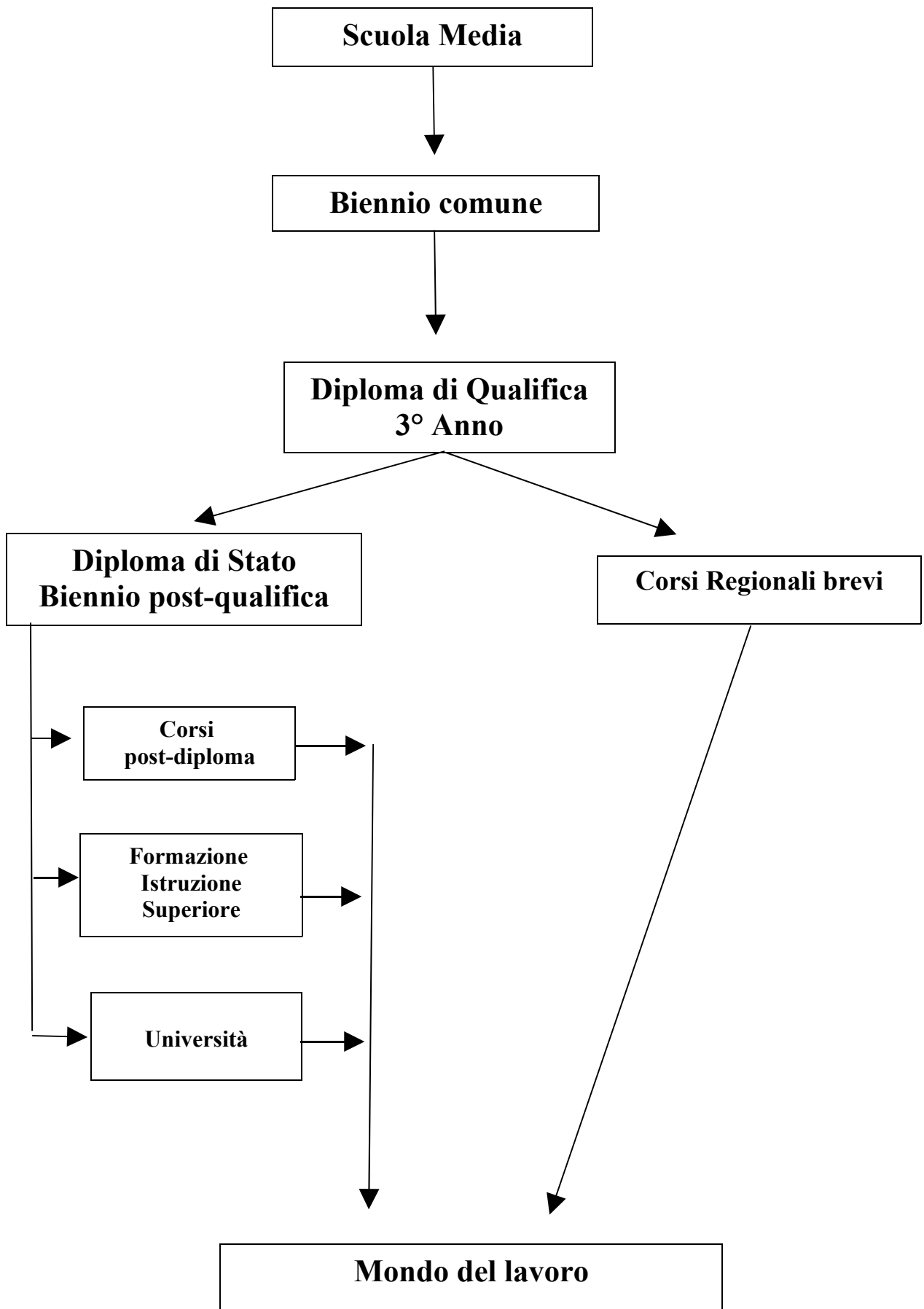


In entrambi gli istituti, gli indirizzi sopracitati sono strutturati in:

- ⇒ **Biennio comune;**
- ⇒ **Terzo anno di qualifica;**
- ⇒ **Biennio post-qualifica** (facoltativo)

Il superamento degli esami relativi al terzo anno dà la possibilità di conseguire uno dei sei diplomi di qualifica professionale per l'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

I sei bienni post-qualifica danno la possibilità di conseguire il diploma relativo all'Esame di Stato e di entrare successivamente o nel mondo del lavoro o all'Università (vedasi grafico sottostante): si fa presente che il diploma rilasciato con l'Es. di Stato è equipollente a quello rilasciato dagli Ist.Tec. di analogo indirizzo (L. 27/10/1969 n.754 integrata dalla L. 14/9/1970 n.692).



4.1 - Curricoli

4.1.a - Quadro orario e risorse tecniche I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.1.a.1 - Quadro orario dell'indirizzo chimico e biologico

Questo indirizzo crea un operatore polivalente capace di inserirsi con facilità sia nei laboratori chimici e biologici, sia nei processi di produzione.

Diploma di Qualifica al 3° anno ⇒ 4.2.a.1 - Operatore chimico e biologico
Esame di Stato al 5° anno ⇒ 4.4.a.1 - Tecnico chimico e biologico

<i>Classi:</i>	<i>1^a</i>	<i>2^a</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
Materie d'insegnamento					
<u>Area Comune</u>					
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ed Informatica	4	4			
Matematica			2	3	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<u>Area d'indirizzo - Qualifica</u>					
Fisica e Laboratorio	2	2			
Chimica e Laboratorio	8	8			
Analisi Chimica e Lab.			6		
Chimica Organica e Lab.			6		
Elementi Tecn.gia Chimica e Lab.			4		
Biologia e Laboratorio	4	4			
Microbiologia, Biochimica e Lab.			8		
Area di Approfondimento	4	4	4		
Totale ore settimanali	40	40	40		
<u>Area d'indirizzo - Es. di Stato</u>					
Chimica fisica e Chimica analitica				5	3
Processi e Tecn.gie Ind.li chimiche				4	2
Impianti di Biotecnologie					2
Microbiologia speciale				6	4
Biotecnologia					4
Totale ore settimanali				30	30
Area di Professionalizzazione (SCUOLA - LAVORO)				300 ore annue	

NB:

Per il Diploma di Qualifica si veda punto 4.2.a.1, pg. 14

Per il Diploma Esame di stato si veda punto 4.4.a.1, pg. 18

4.1.a.2 - Quadro orario dell'indirizzo economico - aziendale

Assieme ad una solida cultura di base si apprendono sicure competenze nei lavori di ufficio che vanno dalla videoscrittura alla contabilità con l'uso di computer, alla corrispondenza.

Diploma di Qualifica al 3° anno ⇒ 4.2.a.2 - Operatore della gestione aziendale
Esame di Stato al 5° anno ⇒ 4.4.a.2 - Tecnico della gestione aziendale

Classi:	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Materie d'insegnamento					
<u>Area Comune</u>					
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4		
Matematica ed Informatica	4	4	3		
Matematica				3	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<u>Area d'indirizzo - Qualifica</u>					
Lingua Inglese	4	4	3		
Economia Aziendale	5	6	7		
Geografia Economica			3		
Lab. Tratt. Testi, Contabilità El. ed Applicazioni Gestionali	5	4	2		
Informatica Gestionale			3		
Area di Approfondimento	4	4	4		
Totale ore settimanali	40	40	40		
<u>Area d'indirizzo - Es. di Stato</u>					
Economia d'Azienda				7(3*)	8(3*)
Geografia delle risorse				2	
Diritto - Economia				3	4
Lingua Straniera (**) o Informatica Gestionale (***)				3	3
Totale ore settimanali				30	30
Area di Professionalizzazione (SCUOLA - LAVORO)				300 ore annue	

(*) Ore di co-presenza con l'insegnante di Trattamento Testi.

(**) Una delle due lingue deve essere la lingua Inglese.

(***) Da definire per ciascun corso, su deliberazione del Collegio Docenti.

NB:

Per il Diploma di Qualifica si veda punto 4.2.a.2, pg. 14

Per il Diploma Esame di stato si veda punto 4.4.a.2, pg. 18

4.1.a.3 - Quadro orario dell'indirizzo turistico

E' un indirizzo polivalente che crea un operatore prima e un tecnico poi, capace di adattarsi alle molte esigenze delle aziende che operano nel settore turistico.

Diploma di Qualifica al 3° anno ⇒ 4.2.a.3 - Operatore dell'impresa turistica
Esame di Stato al 5° anno ⇒ 4.4.a.3 - Tecnico dei servizi turistici

<i>Classi:</i>	<i>1^a</i>	<i>2^a</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
Materie d'insegnamento					
<u>Area Comune</u>					
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	4	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2		
Matematica ed Informatica	4	4	2		
Matematica				3	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<u>Area d'indirizzo - Qualifica</u>					
Lingua Inglese	4	4	5		
Economia Aziendale	5	6			
Tecnica Turistica e Amministrativa			7		
Storia dell'Arte			3		
Geografia Economica e Turistica			3		
Lab. Tratt. Testi, Contabilità El. ed Applicazioni Gestionali	5	4	2		
Area di Approfondimento	4	4	4		
Totale ore settimanali	40	40	40		
<u>Area d'indirizzo - Es. di Stato</u>					
Economia e Tecnica dell' azienda Turistica				6	6
Lingua Inglese				3	3
Geografia Turistica				2	2
Storia dell'Arte e dei Beni Culturali				2	2
Tecniche di comunicazione e relazione				2	2
Totale ore settimanali				30	30
Area di Professionalizzazione (SCUOLA-LAVORO)				300 ore annue	

NB:

Per il Diploma di Qualifica si veda punto 4.2.a.3, pg. 14

Per il Diploma Esame di stato si veda punto 4.4.a.3, pg. 19

4.1.a.4 - Risorse tecniche - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

L'Istituto dispone di n. 16 aule per lo svolgimento della normale attività didattica, a cui vanno aggiunte le aule speciali per i diversi indirizzi dell'Istituto.

Le aule speciali (laboratori) sono:

- 2 laboratori di chimica, uno dei quali è di chimica strumentale
- 2 laboratori di biologia
- 3 laboratori di informatica dotati di collegamento internet e collegamento in rete con varie postazioni presenti in Istituto
- 1 laboratorio di lingue con cuffia, microfono e registratore per ogni alunno e con video-monitor ogni 2 alunni.
- Palestra dotata di spogliatoi con relativi servizi e docce

I laboratori di chimica e chimica strumentale sono spaziosi e hanno una ricca dotazione di materiale e strumentazione tecnico-scientifica, che consente agli studenti di effettuare qualsiasi tipo di ricerca e determinazione, sia individuale che di gruppo, nonché di acquisire un'ottima capacità di operare con strumentazione sofisticata in uso nei più attrezzati lab. scientifici, come ad esempio: spettrofotometri UV-Visibile a doppio raggio, HPLC, Gas Cromatografo, Assorbimento Atomico, ecc... (la strumentazione in uso è gestita da elaboratori elettronici). Il lab. di chimica strumentale è inoltre dotato di uno spazio per l'elaborazione elettronica dei risultati analitici. Grazie alla suddetta strumentazione si sono svolte attività di collaborazione e ricerca con enti pubblici e privati.

I laboratori di biologia e microbiologia, ognuno dei quali è specializzato nella trattazione di uno specifico ambito scientifico, sono dotati di cappe sterili, apparecchio per elettroforesi, microscopi normali e a contrasto di fase, stereo-microscopio, fotocamera, spettrofotometro per cinetiche enzimatiche, microtomo per preparazioni istologiche ecc...

L'Istituto offre inoltre i seguenti servizi a supporto dell'attività didattica:

- biblioteca
- videoteca
- aula video con 30 posti a sedere
- aula magna con 120 posti a sedere

L'Istituto dispone di sala insegnanti e bar interno.

Gli spazi amministrativi e direttivi sono:

Presidenza, ufficio contabile, ufficio amministrativo, ufficio personale, segreteria didattica, ufficio gestione magazzino.

4.1.b - Quadro orario e risorse tecniche I.P.I.A. "Fermi"

4.1.b.1 - Quadro orario dell'indirizzo odontotecnico

E' un indirizzo che crea un operatore prima, e un tecnico poi, che costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici specialisti in odontoiatria, apparecchi di protesi dentarie di qualsiasi tipo, impiegando materiali e macchine in uso nell'arte odontotecnica.

Diploma di Qualifica al 3° anno ⇒ 4.2.b.1 - Operatore meccanico del settore Odontotecnico
Esame di Stato al 5° anno ⇒ 4.4.b.1 - Odontotecnico

<i>Classi:</i>	<i>1^a</i>	<i>2^a</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
Materie d'insegnamento					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2	3	3
Matematica e Informatica	4	4	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2			2
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Fisica e Laboratorio	3	3	3		
Chimica e Laboratorio			2	4	3
Scienze dei Materiali Dentali			4	6	6
Anatomia Fisiologia e Igiene	2	2	3		
Disegno e Modellazione	3	3	3		
Gnatologia				4	4
Esercitazione di Laboratorio	6	6	9	9	9
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Area di Approfondimento	4	4	4		
Totale ore settimanali	40	40	40	38	39
Modulo di approfondimento				60 ore annue	

4038
39

NB:

Per il Diploma di Qualifica si veda punto 4.2.b.1, pg. 16

4.1.b.2 - Quadro orario dell'indirizzo meccanico

E' un indirizzo che crea un operatore prima, che conosce l'uso dei vari tipi di comando automatico, pneumatico, oleodinamico e idraulico, oltre che la manutenzione e preparazione di macchine e strumenti di lavoro, e un tecnico, poi, che è in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC, CAD-CAM, ecc.), coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.

Diploma di Qualifica al 3° anno ⇒ 4.2.b.2 - Operatore Meccanico
Esame di Stato al 5° anno ⇒ 4.4.b.2 - Tecnico delle Industrie Meccaniche

<i>Classi:</i>	<i>1^a</i>	<i>2^a</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
Materie d'insegnamento					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Fisica e Laboratorio	3	3	3		
Tecnologia Mecc. e Lab.	5	5	4	8	
Tecnica della Prod. e Lab.					8
Mecc. appl alle Macchine			4	4	
Macchine a fluido					4
Disegno Tecnico	2	2	3		
Sistemi ed Automazione			3		
Elettrotecnica ed Elettronica				3	3
Esercitazioni pratiche	4	4	6		
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Area di Approfondimento	4	4	4		
Totale ore settimanali	40	40	40	30	30
Area Professionalizzante				300 ore annue	

NB:

Per il Diploma di Qualifica si veda punto 4.2.b.2, pg. 16

4.1.b.3 - Quadro orario dell'indirizzo Sistemi Energetici

E' un indirizzo che crea un operatore prima, che conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici, e dei motori a combustione interna, in relazione alle norme di sicurezza, risparmio energetico ed inquinamento ambientale e un tecnico, poi, che è in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti e sulle macchine, eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e di controllo e dimensionare, inoltre, secondo la normativa di sicurezza ed antinquinamento, impianti di dimensioni opportune.

Diploma di Qualifica al 3° anno ⇒ 4.2.b.3 - Operatore Termico
Esame di Stato al 5° anno ⇒ 4.4.b.3 - Tecnico dei Sistemi Energetici

Classi:	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Materie d'insegnamento					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Fisica e Laboratorio	3	3	3		
Tecnologia Mecc. e Lab.	5				
Mecc. Meccaniche e Disegno				4	4
Mecc. appl alle Macchine		4	4		
Macchine Termiche e Lab.			10		
Disegno Tecnico	2				
Impianti Termici				8	8
Idraulica		3			
Elettrotecnica ed Elettronica				3	3
Esercitazioni pratiche	4	4	6		
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Area di Approfondimento	4	4	4		
Totale ore settimanali	40	40	40	30	30
Area Professionalizzante				300 ore annue	

NB:

Per il Diploma di Qualifica si veda punto 4.2.b.3, pg. 16

4.1.b.4 - Risorse tecniche - I.P.I.A. "E. Fermi"

Il complesso immobiliare dell'I.P.I.A. "E. Fermi" è caratterizzato da una configurazione piuttosto complessa in quanto è costituito da cinque strutture immobiliari collegate tra di loro da ampi corridoi.

La struttura principale, sviluppata su tre piani collegati tra di loro da due rampe di scale, è adibita a magazzino al piano seminterrato, laboratori e aule al piano terra, aule al primo piano.

Le altre strutture sono così utilizzate:

- Sala Insegnanti – Ufficio Didattico/Amministrativo – Presidenza – Ufficio Tecnico.
- Palestra – Spogliatoi - Docce – Servizi.
- Laboratori di termoidraulica e Sistemi automatici.
- Reparti di Macchine Utensili – Lavorazioni termoidrauliche – Saldatura – Produzione Vapore.

L'Istituto dispone di:

- N° 8 Aule con capienza da 20/30 Alunni,
- N° 2 Laboratori Informatici,
- N° 2 Laboratori di Odontotecnica,
- N° 1 Laboratorio Termoidraulico
- N° 1 Laboratorio di Sistemi Automatici,
- N° 1 Reparto Macchine Utensili
- N° 1 Reparto Lavorazioni Termoidrauliche,
- N° 1 Reparto Saldatura
- N° 1 Reparto Produzione vapore

Gli spazi dedicati alle attività amministrative, organizzative e direttive sono:

Presidenza, Segreteria Didattica/Amministrativa, Ufficio Tecnico, Magazzini, Archivio.

Tutti i Laboratori dell'Istituto sono stati interessati, recentemente, ad un aggiornamento degli impianti e delle strutture, nel rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza, per garantire un migliore raccordo con le realtà tecnologiche odierne.

4.2 - Diplomi di Qualifica al 3° anno

4.2.a - Diplomi di Qualifica al 3° anno - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.2.a.1 - Operatore chimico e biologico

L'operatore chimico e biologico, nell'ambito del proprio livello operativo, collabora, su indicazioni specifiche, all'esecuzione delle operazioni necessarie per il controllo dei processi chimici e biologici dal punto di vista analitico e tecnologico-industriale.

La sua preparazione culturale e professionale gli consente un agevole inserimento in tutti gli ambiti del settore al proprio livelli di competenza: può essere occupato presso le industrie chimiche, agro-alimentari, farmaceutiche, cosmetiche, ecc., nonché nei laboratori di Enti ed Uffici pubblici preposti alla vigilanza, prevenzione e controllo della qualità delle condizioni di vita.

E' in grado di:

- partecipare responsabilmente al lavoro organizzato, da solo e all'interno di un gruppo;
- comprendere le problematiche connesse alle produzioni del settore;
- comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro ed evidenziare tempestivamente eventuali situazioni critiche;
- comprendere i problemi di tutela della salute e dell'ambiente connessi alla sua attività.

Sul piano operativo:

- effettua correttamente il prelievo di campioni;
- procede alle operazioni preliminari per l'esecuzione di analisi;
- usa consapevolmente apparecchiature e strumentazioni correnti per determinazioni analitiche chimiche, biologiche e/o microbiologiche;
- rileva parametri chimici e/o chimico-fisici su impianti, correla i dati con le indicazioni di gestione relative ai processi ed esegue gli interventi previsti.

4.2.a.2 - Operatore della gestione aziendale

L'operatore della gestione aziendale è in possesso di una valida cultura di base e di una preparazione professionale che gli consentono sicure competenze operative nella elaborazione della scrittura, nonché nello svolgimento di mansioni esecutive dei lavori di ufficio, anche con margini di autonomia operativa, con prestazioni che assicurino il funzionamento efficiente dei vari uffici.

La polivalenza e la flessibilità della sua preparazione offrono la garanzia di adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro e di aderenza alla dinamica di riconversione lavorativa.

In particolare l'operatore della gestione aziendale, è in grado di svolgere compiti di:

- redazione della corrispondenza ordinaria, anche in due lingue straniere;
- protocollo;
- archivio;
- compilazione di documenti;
- esecuzione e rielaborazione delle rilevazioni contabili;
- gestione aziendale;
- videoscrittura sull'elaboratore elettronico.

4.2.a.3 - Operatore dell'impresa turistica

L'operatore dell'impresa turistica è una figura di operatore del quadro intermedio di primo livello, la cui professionalità trova destinazione occupazionale negli enti e nelle imprese di piccole e medie dimensioni impegnate nell'orientamento della domanda e della qualificazione, ed articolazione dell'offerta dei servizi nel comparto turistico.

L'equilibrio tra la formazione culturale di base solidamente fondata nelle discipline umanistiche e scientifiche dell'area comune e le competenze specifiche acquisite nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, contribuisce a delineare un profilo professionale polivalente, la cui adattabilità alle diverse situazioni d'impiego è sostenuta da capacità metodologiche ed operative concrete.

È in grado di:

- svolgere compiti di supporto alle attività promozionali, organizzative e gestionali delle molteplici e crescenti manifestazioni della fruizione turistica.

La prevalente attività di supporto rispetto a figure professionali manageriali intermedie operanti in ambiti locali, provinciali, nazionali ed internazionali, sarà garantita da:

- una valida educazione linguistica generale integrata da una funzionale competenza comunicativa, ricettiva e produttiva in lingue straniere con la conoscenza del lessico specialistico-settoriale;
- la capacità di utilizzare lo strumento informatico nello svolgimento dei compiti di routine all'azienda turistica (reperimento ed elaborazione delle informazioni, attività di prenotazione, archiviazione dei documenti, emissione di biglietteria, ecc.)
- la generale comprensione del fenomeno turistico risultante dall'assimilazione storiche geografiche, amministrative, giuridiche e tecniche attinenti allo specifico del settore turistico e dei beni ambientali.

4.2.b - Diplomi di Qualifica al 3° anno - I.P.I.A. "Fermi"

4.2.b.1 - Operatore meccanico settore odontotecnico

La preparazione culturale e professionale consente un adeguato inserimento nei laboratori odontotecnici sia artigianali che industriali.

Con il conseguimento del diploma di qualifica del terzo anno l'operatore meccanico odontotecnico è in grado di eseguire:

- tutte le lavorazioni del gesso e dei rivestimenti;
- le fusioni e le saldature;
- la zeppatura delle muffole;
- la lucidatura dei metalli;
- la lucidatura delle protesi;
- la duplicazione dei modelli per protesi scheletrica, ortodonzia e zoccolatura;
- la preparazione di semplici ganci e protesi provvisorie, mobili e fisse;
- la piccola manutenzione di laboratorio.

4.2.b.2 - Operatore Meccanico

L'operatore meccanico è una figura professionale essenziale nella maggior parte delle realtà industriali ed artigianali: la sua preparazione culturale e professionale gli consente un agevole inserimento in tutti gli ambiti del settore.

Conosce e sa usare correttamente tutte le strutture del settore:

- ha competenza nei comandi automatici, pneumatici ed oleodinamici;
- è in grado di attuare la manutenzione e la preparazione ai vari processi produttivi organizzando appropriate macchine e strumenti di lavoro;
- conosce inoltre la lavorabilità dei vari materiali ed è in grado di scegliere correttamente attrezzature ed utensili appropriati per garantire il razionale funzionamento delle varie macchine utensili in relazione alle differenti esigenze di produzione.

E' in grado di:

- programmare ed eseguire lavorazioni alle macchine utensili, predisponendo gli opportuni controlli;
- gestire comandi automatici, pneumatici, oleodinamici e idraulici, assistiti da comandi elettromagnetici ed elettronici, finalizzati all'automazione della produzione;
- effettuare l'attrezzatura delle macchine utensili a tutti i livelli, incluse quelle a controllo numerico (C.N.C);
- provvedere alla manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature e delle macchine utensili;
- approfondire strumenti di controllo per il collaudo delle lavorazioni.

4.2.b.3 - Operatore Termico

La preparazione culturale e professionale consente un adeguato inserimento in tutti gli ambiti del settore ai massimi livelli.

Questa figura professionale è pertanto in grado di:

- utilizzare i sistemi di controllo e di regolazione di impianti termici;
- individuare e riparare anomalie degli stessi;
- gestire elementi essenziali dell'elettronica ed elettrotecnica inerenti al funzionamento degli impianti termici e igienico- sanitari;
- interpretare correttamente i disegni tecnici di impianti semplici per la relativa realizzazione ed effettuare

l'analisi dei costi;

- effettuare verifiche di collaudo sull'efficienza degli impianti termici ed igienico- sanitari.

4.3 - Area di approfondimento del “Duca d’Aosta” e del “Fermi” - III° anno

Uno dei momenti più tipici e caratterizzanti del Progetto '92 può essere identificato nell'area di approfondimento che, con una disponibilità settimanale di 4 ore, si colloca nel quadro orario complessivo accanto all'area comune e all'area di indirizzo con grande efficacia operativa. Le ore di tale area, sempre mantenendo la proporzione di 4 per ciascuna settimana di lezione, possono essere raggruppate in modo diverso in funzione di esigenze o di particolare gestione operativa.

E' l'unico esempio, negli orari scolastici italiani, di un monte ore che, pur fermo e definito nella sua portata complessiva, ha cadenze di operatività variabili da una scuola all'altra e anche da una classe all'altra della stessa scuola, in funzione delle singole esigenze e dei relativi interventi di programmazione.

Quest'area diventa pertanto un contenitore privilegiato di contenuti che possono variare dalla omogeneizzazione delle situazioni di partenza allo sviluppo di tematiche culturali.

- **Nel terzo anno**, all'area di approfondimento, è affidato il compito di puntualizzare ed esaltare la specificità dei singoli indirizzi, utilizzando, tale orario, e/o per visite aziendali e/o per approfondire, con esperti, temi prefissati e/o per stages, anche in un'ottica di orientamento al lavoro post-qualifica.

Si verrebbe così a creare, tramite l'area di approfondimento, una sinergia con il mondo produttivo e un momento di orientamento post-qualifica volto a rendere ogni alunno più consapevole delle scelte future a lui più consone (entrata nel mondo del lavoro o proseguimento degli studi con il biennio post-qualifica).

4.4 - Diplomi conseguenti all'Esame di Stato al termine del biennio post-qualifica

4.4.a - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.4.a.1 - Tecnico chimico e biologico

La figura professionale che si definisce attraverso il corso di post-qualifica è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base, tanto nell'area chimica quanto in quella biologica, ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dalla molteplicità degli aspetti del mondo operativo del settore e dalla rapidità con la quale tali aspetti si evolvono.

La conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base versatile, favorisce lo sviluppo di capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e prepara ad affrontare gli approfondimenti necessari per il conseguimento di competenze più specialistiche conseguibili attraverso corsi contestuali e/o ulteriori percorsi formativi differenziali. Questa figura professionale è pertanto in grado di:

- partecipare responsabilmente al lavoro organizzato, documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- operare nelle varie fasi del processo analitico chimico e microbiologico, dal campionamento al referto;
- leggere e interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici;
- collaborare alla conduzione dei suddetti impianti anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune;
- adeguare la propria azione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche;
- correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

In particolare per questi ultimi due aspetti il Tecnico Chimico e Biologico è in grado di comprendere nella loro globalità i problemi della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute e di operare con responsabilità collaborando alla loro risoluzione.

Al proprio livello operativo può essere inserito:

- nei laboratori di analisi con compiti di controllo nei settori microbiologico merceologico, biochimico, farmaceutico, cosmetico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale,
- negli impianti di industrie chimiche e biotecnologiche con compiti di cooperazione alla loro conduzione e controllo.

Inoltre può accedere all'industria e ai laboratori di ricerca e di analisi di Enti, pubblici e di strutture private.

4.4.a.2 - Tecnico della gestione aziendale

Il tecnico della gestione aziendale possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressive, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole nel sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi
- controllare situazioni complesse,
- situazioni non note
- individuare soluzioni
- governare processi
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi
- comunicare anche con strumenti informatici,
- percepire la necessità di aggiornamento e autoaggiornamento anche nell'ottica di affrontare il nuovo in modo interattivo.

Il tecnico della gestione aziendale può operare in aziende di varia natura e dimensioni, sia in ambito industriale che di servizi. Si inserisce in modo privilegiato nella funzione amministrativa aziendale (nella sub-area di amministrazione in senso stretto in quella del controllo di gestione, in quella di pianificazione e in quella di finanza), con un'apertura organizzativa-gestionale che gli permette, anche attraverso opportune integrazioni con l'area di specializzazione, di inserirsi con facilità in altre funzioni di servizio.

Le competenze di ruolo si connotano di conoscenze e contenuti organizzativi oltre che di tecniche e di procedure economico-finanziarie: il tecnico della gestione ambientale esprime un orientamento alla gestione futura, sapendo usare i dati consuntivi e i processi previsionali.

4.4.a.3 - Tecnico dei servizi turistici

In un contesto economico-produttivo generale, che evidenzia incessanti innovazioni tecnologiche e rapidi cambiamenti, non solo nel mondo del lavoro ma anche negli usi e costumi, nelle abitudini di vita e nei consumi, impone la necessità di acquisire grande flessibilità e capacità di adattamento formativo nel settore turistico.

L'evoluzione del prodotto turistico in termini di moltiplicazione delle opportunità e di segmentazione delle modalità di fruizione del prodotto stesso, si accompagna ad un complessivo innalzamento dei livelli culturali: tutto ciò richiede operatori che non solo conoscano in modo approfondito le caratteristiche del fenomeno turistico nelle sue articolazioni, ma che siano innanzitutto in possesso di un'ampia cultura di base, di spirito di iniziativa, di senso critico, di capacità di recepire il cambiamento e di adattarsi ad esso, di doti di concretezza, di disponibilità e di interesse a comprendere le richieste e le esigenze che provengono dal mondo esterno.

In tale prospettiva la formazione di operatori del quadro intermedio di secondo livello, innestandosi direttamente sui risultati conseguiti nel triennio di qualifica nel profilo di operatore dell'impresa turistica, richiede

in termini di conoscenze:

- un'ampia ed essenziale cultura di base storica, geografica, giuridico-economica, politica, artistica, ecc.;
- conoscenza scritta e parlata di due lingue straniere;
- la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico;
- la conoscenza approfondita dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto senza snaturarlo;
- la conoscenza degli elementi fondamentali della struttura organizzativa delle varie imprese turistiche;
- la conoscenza dei canali di commercializzazione e del marketing;
- la padronanza delle tecniche operative di base, con particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti informatici;

in termini di capacità e di comportamenti:

- la capacità di leggere e di interpretare autonomamente eventi, problematiche, tendenze del mondo circostante;
- la padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione: parlati, scritti e telematici;
- buone capacità comunicative non solo in termini di espressione linguistica (in italiano o nelle lingue straniere), ma anche di comunicazione non verbale;
- la flessibilità e la disponibilità al cambiamento;
- la capacità di impegnarsi a fondo per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di precisione, attenzione, concentrazione;
- un comportamento improntato alla tolleranza all'autocontrollo e al senso della misura;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

4.4.b - I.P.I.A. “Fermi”

4.4.b.1 – Odontotecnico

La figura professionale che si definisce con il corso post-qualifica è caratterizzata da una serie di competenze di base che consentono il costante aggiornamento richiesto dal mondo operativo del settore: il livello professionale acquisito consente di operare in laboratori del settore e gestirli ai massimi livelli.

Avvalendosi delle competenze ed abilità acquisite nel triennio di qualifica, conoscendo ed eseguendo i processi produttivi di protesi di vario genere anche con riferimenti ortognatodontici, gnatologici e riabilitazioni protesiche sostitutive e correttive, è in grado di eseguire:

- protesi mobili parziali e complete;
- protesi superiori ed inferiori in antagonismo;
- protesi scheletriche;
- protesi ortodontiche mobili e fisse;
- protesi in metal-ceramica;
- protesi su impianti.

4.4.b.1.a - Abilitazione all'esercizio delle arti sanitarie ausiliarie di odontotecnico

L'abilitazione si consegue con specifico esame, di norma dopo il superamento dell'esame di stato, e consente l'esercizio della professione delle arti sanitarie ausiliarie di odontotecnico con riconoscimento in ambito europeo

4.4.b.2 - Tecnico delle Industrie Meccaniche (T.I.M.)

La preparazione risulta tale da consentire l'inserimento in tutti gli ambiti industriali ed artigianali del settore.

Conosce :

- gli elementi fondamentali dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica.
- le tecniche di lavorazione in funzione della lavorabilità dei differenti materiali,

E' in grado :

- di eseguire e programmare ai massimi livelli tutte le lavorazioni alle macchine utensili a controllo numerico continuo (CNC);
- di predisporre il corretto uso degli utensili e dei processi di lavorazione in funzione delle differenti esigenze di produzione, anche in ambito CAD -CAM.

4.4.b.3 - Tecnico dei Sistemi Energetici (T.S.E.)

E' in grado di:

- gestire elementi essenziali dell'elettronica e dell'informatica inerenti al funzionamento degli impianti termici igienico-sanitari, di refrigerazione e della climatizzazione;
- interpretare correttamente i disegni tecnici di impianti del settore e procedere alla realizzazione degli stessi effettuando anche l'analisi dei costi;
- effettuare verifiche e collaudi sull'efficienza degli impianti igienico-sanitari, termici, di refrigerazione e di climatizzazione;
- gestire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti dei vari comparti del settore e organizzare i cantieri.

4.5 - Qualifica professionale di secondo livello rilasciata dalla Regione Veneto

Per garantire una preparazione tecnico professionale rispondente alla realtà locale/regionale e per rapportare adeguatamente gli alunni ai processi di ammodernamento tecnologico e produttivo attuali, il "**biennio professionalizzante**" prevede un'attività formativa articolata in moduli professionalizzanti interdisciplinari (180 ore per anno) e uno stage (120 ore per anno) per complessive 600 ore nei due anni .

L'area professionalizzante (terza area) viene gestita in accordo con la Regione ed è finalizzata a favorire la preparazione tecnico-professionale dei singoli corsisti ,nell'ambito della figura professionale di riferimento, riconosciuta dalla stessa regione Veneto.

Inoltre tale azione formativa, integrandosi con l'attività curricolare post-qualifica, permette all'allievo di acquisire una solida cultura tecnologica e scientifica , flessibile e aperta ai mutamenti della richiesta e della conformazione del mondo del lavoro .

Particolare importanza riveste lo stage aziendale che risulta a tutti gli effetti una parte integrante dell'azione formativa, tanto da poter essere considerato uno strumento convalidante dell'attività modulare teorica.

Pertanto nel mese di giugno al termine delle lezioni curricolari relative al primo anno di corso post-qualifica viene attivato lo stage in un'unica soluzione da svilupparsi in sei settimane consecutive per un numero complessivo di duecentoquaranta ore.

4.5.a - Qualifiche professionali attivate per l'a.s. 07-08 - I.P.S.C. "Duca d'Aosta"

4.5.a.1 - Tecnico per il monitoraggio e il controllo delle trasformazioni alimentari

Per il comparto chimico-biologico , la specializzazione regionale è "*Tecnico per il monitoraggio e il controllo delle trasformazioni alimentari*".

L'ente gestore del corso surrogatorio è l'Istituto, sia per la parte teorica che per la parte inerente lo stage.

4.5.a.2 - Esperto in amministrazione del personale

Per il comparto economico-aziendale, la specializzazione regionale è: "*Esperto in amministrazione del personale*".

L'ente gestore del corso surrogatorio è l'Istituto, sia per la parte teorica che per la parte inerente lo stage.

4.5.a.3 - Consulente viaggi

Per il comparto turistico, specializzazione regionale "*Consulente viaggi*".

L'ente gestore del corso surrogatorio è l'Istituto, sia per la parte teorica che per la parte inerente lo stage.

4.5.b - Qualifiche professionali attivate per l'a.s. 07-08 - I.P.I.A. "Fermi"

4.5.b.1 - Tecnico di produzione con macchine utensili a controllo numerico e controllo qualità

E' una figura professionale capace di assicurare la produzione e il controllo di particolari prodotti meccanici, in conformità con il disegno e la qualità richiesta avvalendosi di strumentazioni computerizzate per la programmazione e la gestione delle M.U.C.N., centri di lavoro e macchine automatiche.

Svolge la propria attività operando nei processi di pianificazione della produzione e controllo di qualità sul processo e sul prodotto.

Nell'ambito della pianificazione e della produzione legge è in grado di svolgere i seguenti ruoli:

- interpreta i disegni del prodotto da realizzare;
- definisce il ciclo di lavorazione completo di parametri tecnologici;
- identifica le macchine e le attrezzature da impiegare;
- stende il programma di lavorazione delle M.U.C.N.;
- verifica la disponibilità di strumenti ed attrezzature;
- ricerca le soluzioni tecniche ed organizzative alternative in caso di necessità .

Nell'ambito del controllo del processo e del prodotto:

- controlla che le specifiche tecniche del lotto siano rispettate durante la produzione;
- esegue il controllo dei pezzi lavorati o riceve gli esiti del collaudo finale modificando conseguentemente i parametri di lavorazione;
- applica la specifica tecnica sulla qualità totale e sulla normativa riferita alla certificazione del prodotto.

4.5.b.2 - Responsabile tecnico degli impianti di trasformazione e distribuzione di energia

E' una figura professionale capace di cogliere gli elementi essenziali delle aree di competenza del settore termoidrosanitario.

E' in grado di:

- leggere, interpretare e correggere i progetti di impianto termoidrosanitario al fine della loro esecuzione;
- fare il computo metrico in relazione ai progetti;
- individuare i fabbisogni e determinare il preventivo di spesa per ciascun progetto;
- stendere i contratti;
- organizzare i cantieri;
- operare con le principali attrezzature richieste da lavoro termoidrosanitario, antincendio e di scarico;
- verificare in cantiere il miglior metodo di esecuzione degli impianti termici;
- calcolare le necessità di energia per produrre le calorie richieste dal progetto;
- scegliere, impiantare e mettere in funzione i generatori termici.

4.5.c - Lo Stage

Titolo	L o s t a g e
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Fornire agli studenti un'esperienza di stage che svolga funzione formativa, orientativa e professionalizzante• Conoscere dall'interno la struttura, i metodi ed i ritmi di lavoro di un'azienda• Calare nella realtà operativa le conoscenze apprese.
Classi destinarie	Classi 3° - 4° - 5°
Descrizione Attività	<p>CLASSI 3° Sono previsti stage di due settimane (con sospensione delle lezioni curricolari) presso Aziende/Enti disponibili coerentemente con il profilo professionale dell'indirizzo di studio.</p> <p>CLASSI 4° e 5° È previsto uno stage complessivo di 240 ore presso Aziende/Enti disponibili coerentemente con la figura professionale dell'indirizzo di studio adottato.</p>
Tempi	Per le classi 3° => 2 settimane - Per le classi 4° e 5° => 240 ore globali
Strumenti di Verifica	<ul style="list-style-type: none">▪ Visite aziendali e contatti con i tutors.▪ Test di ricaduta somministrato agli alunni al ritorno dallo stage.▪ Monitoraggio delle schede di valutazione prodotte dalle aziende ospitanti per ogni singolo alunno.▪ Relazioni docenti responsabili.

5. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

5.1 - Organi e responsabilità

5.1.a - Consiglio di Istituto (CdI)

Per la composizione e le competenze si rimanda alla legislazione vigente.

5.1.b - Giunta esecutiva (GE)

La G.E. predispose il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, prepara i lavori del C.d.I., fermo restando il diritto d'iniziativa del C.d.I. stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Altre competenze della G.E., oltre a quelle previste dalla vigente normativa, sono:

- l'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia;
- la nomina del personale esperto su proposta del Preside.

5.1.c – Dirigente Scolastico (DS) e Ufficio di Dirigenza

E' la persona che più di ogni altra è coinvolta nella creazione e diffusione dell'immagine di Istituto con la collaborazione di tutte le altre componenti della vita scolastica: svolge funzione di Dirigente Scolastico sulla base della vigente normativa.

L'Ufficio di Dirigenza è costituito dal DS e dai collaboratori delle singoli sezioni associate costituenti l'Istituto.

Ad esso competono:

- il coordinamento delle attività di tutti gli Organi;
- il controllo dei processi avviati;
- l'organizzazione delle risorse umane e finanziarie.

5.1.d - Collegio dei docenti (CdD)

Per la composizione e le competenze si rimanda alla normativa vigente.

5.1.e - Consigli di classe (CdC)

Per la composizione e le competenze si rimanda alla normativa vigente.

5.1.f - Commissioni di lavoro e Responsabili

Le competenze e la composizione delle varie Commissioni di lavoro e degli eventuali Responsabili variano annualmente sulla base del P.O.F. e delle delibere degli Organi Collegiali: il relativo elenco costituirà appendice al presente Pof.

5.1.g - Servizi Amministrativi

La struttura amministrativa, nelle sue articolazioni, sovrintende e garantisce un ordine nell'organizzazione generale della scuola, dalla gestione contabile del Bilancio alla gestione dei percorsi amministrativi del personale docente, A.T.A e degli alunni.

5.1.h - Personale ausiliario

Il personale ausiliario svolge un'importante funzione educativa.

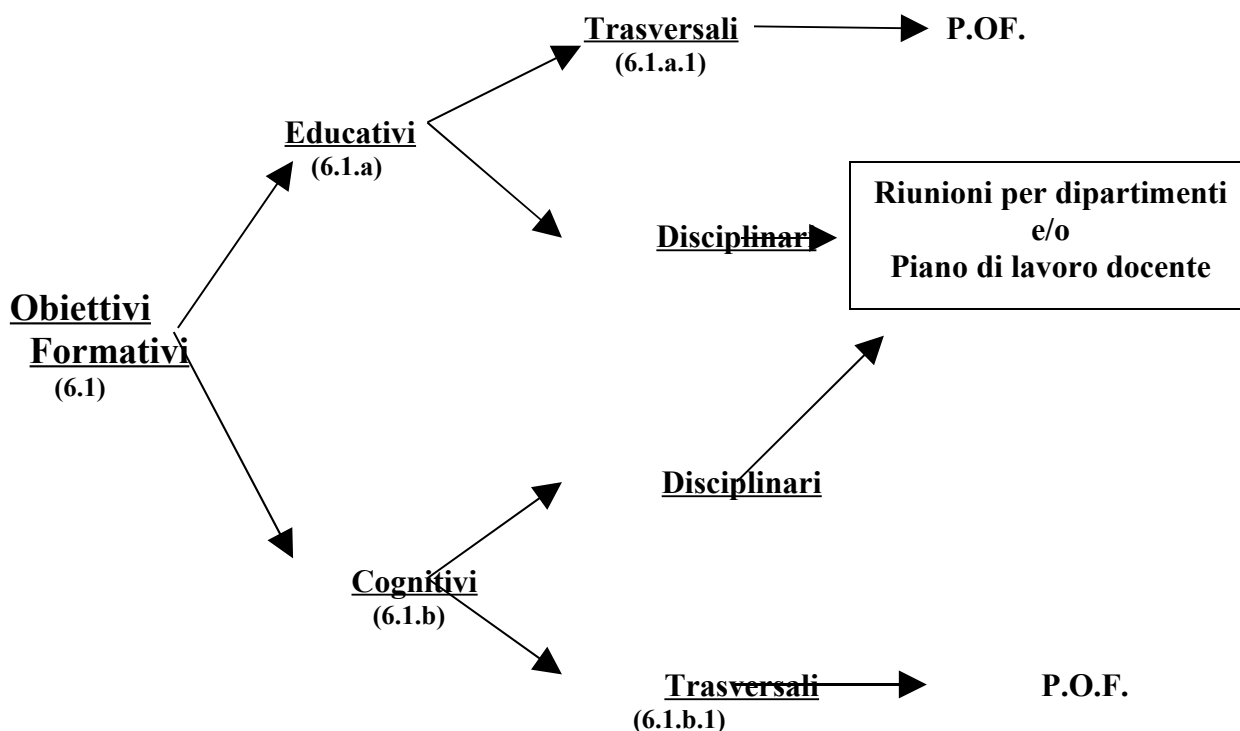
La funzione degli ausiliari non è solo quella di tenere ben pulita la scuola, di fare in modo che non manchi l'essenziale nelle aule, di orientare il pubblico tra le strutture della scuola, **bensì anche di svolgere un'azione importante nei confronti dei giovani** che si intreccia con quella dei docenti e della Dirigenza a formare, agli occhi dei ragazzi, l'immagine complessiva della scuola come luogo importante del loro essere e del loro divenire.

Il personale ausiliario svolge azione di sorveglianza nei confronti degli alunni in assenza del personale docente e/o al di fuori delle aule scolastiche.

6. AREA DIDATTICA

6.1 - Obiettivi formativi generali delle Sezioni associate costituenti l'Istituto

Premettendo che gli ob. formativi riguardano la formazione finale, unitaria ed organica della persona, il conseguimento degli obiettivi generali formativi dell'Istituto d'Istruzione Superiore con sezioni associate "M. O. Amedeo di Savoia - Duca d'Aosta", è possibile attraverso il raggiungimento di tutte le altre tipologie individuate, nella suddivisione proposta e per una migliore chiarezza, nel grafico seguente:



6.1.a - Obiettivi Formativi Educativi

6.1.a.1 - Obiettivi Formativi Educativi Trasversali

- Sviluppare negli alunni la coscienza di sé, intesa come consapevolezza dei propri diritti, delle proprie possibilità e potenzialità.
- Far capire, in uno spirito critico, le necessità inerenti ad una vita associata, fatta di regole e di modelli di comportamento.
- Sviluppare la coscienza di problematiche di natura diversa che riguardano la realtà circostante con un'attenzione particolare a ciò che è vicino al proprio ambito socio-affettivo: coetanei, scuola, famiglia.
- Favorire nello studente lo sviluppo di un progetto armonico con l'ambiente circostante in cui ci si relaziona e con cui si interagisce.
- Favorire nello studente un atteggiamento responsabile e costruttivo nei confronti delle attività scolastiche proposte.
- Sviluppare la capacità di autovalutare abilità/competenze conseguite e/o da conseguire.
- Educare al dialogo come strumento di comprensione reciproca e soluzione di divergenze.
- Sviluppare l'autocritica nei confronti delle proprie idee e dei propri comportamenti.
- Favorire la consapevolezza dell'esigenza di "continuare ad imparare".
- Favorire l'attitudine ad affrontare e risolvere i più diversi problemi inerenti all'attività di lavoro prescelta o la capacità di scegliere fra le varie possibilità di prosecuzione degli studi offerte da Università o da altri Enti.

6.1.b - Obiettivi Formativi Cognitivi

6.1.b.1 - Obiettivi Cognitivi Trasversali

Tenuto conto delle diverse tipologie scolastiche presenti nell'Istituto d'Istruzione Superiore con sezioni associate "M. O. Amedeo di Savoia - Duca d'Aosta", gli obiettivi proposti sono da interpretarsi nell'accezione più ampia e varia possibile:

- Conoscere i programmi delle diverse discipline.
- Sviluppare la capacità di espressione scritta ed orale, con particolare riferimento ai linguaggi specifici delle singole discipline.
- Saper leggere ed esaminare un testo in modo critico e costruttivo.
- Sviluppare capacità logiche di astrazione, di analisi e di sintesi.
- Argomentare in modo efficace.
- Acquisire regole e principi.
- Acquisire la capacità di cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti.
- Acquisire un metodo di studio e/o lavoro sicuro ed organico.
- Utilizzare, in situazioni nuove e contesti inconsueti, conoscenze e competenze acquisite.

6.2 - Pianificazione didattica

6.2.a - La programmazione del Consiglio di classe

Il piano di lavoro del Consiglio di classe comprende:

- la definizione delle norme di comportamento nei confronti della classe;
- l'esplicitazione degli obiettivi trasversali contenuti nel presente Pof;
- la descrizione delle strategie individuate per il conseguimento dei suddetti obiettivi;
- l'indicazione di strumenti e di modalità per la verifica formativa e in itinere;
- l'indicazione dei fattori che concorrono alla valutazione periodica finale;
- la definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità;
- l'indicazione dei carichi di lavoro settimanale;
- le modalità di organizzazione dell'attività di recupero e della verifica del superamento da parte degli studenti;
- l'indicazione delle attività extracurricolari previste.

6.2.b - Il piano di lavoro del docente

Il piano di lavoro del docente predisposto ad inizio anno comprende:

- la rilevazione dei livelli di partenza accertati attraverso test e griglie di osservazione;
- l'individuazione degli standard minimi di apprendimento;
- l'indicazione degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità di lavoro, degli strumenti, delle tipologie di verifica e dei tempi di svolgimento dell'azione didattica.

6.3 - Piano annuale delle attività e relativo calendario

6.3.a – Scansione dell'Anno Scolastico

Nel caso di suddivisione quadrimestrale, come già negli anni precedenti, si sottolinea la necessità e l'opportunità di mantenere le segnalazioni infraquadrimestrali, con l'obiettivo di avere un quadro significativo e completo del profilo degli alunni nell'ottica di rendere più efficaci i colloqui con le famiglie.

6.3.b - Riunioni collegiali

Vengono definite in sede collegiale, ad inizio a.s., le modalità e i tempi delle riunioni relative agli organi sottoindicati: di anno in anno verrà stabilito dal Collegio Docenti unitario il relativo calendario.

6.3.b.1 - Collegio Docenti Plenario

Il Collegio Docenti Plenario è l'organo deliberante per l'attività didattica. Viene convocato secondo il piano annuale delle attività scolastiche.

6.3.b.2 - Collegio Docenti per Sezione Associata

Vengono convocati su richiesta dei docenti o per situazioni straordinarie.

6.3.b.3 - Consigli di Classe

Sono previsti di massima tre per quadrimestre.

Periodi:

ottobre (solo componente docenti)

novembre (plenario)

febbraio (solo componente docenti per scrutinio primo quadrimestre)

aprile/maggio (plenario)

maggio (solo componente docenti sia per ammissione classi terze, sia per documento di classe V^a)

giugno (solo componente docenti per scrutini finali)

Consigli di Classe straordinari :

su richiesta del Docente Coordinatore, dei genitori o alunni rappresentanti in Consiglio di Classe .

6.3.b.4 - Riunioni per materia o discipline affini

Riunioni previste :

due.

Periodi :

novembre (pianificazione attività e/o eventuali acquisti)

aprile (libri di testo e/o eventuali acquisti)

Straordinari :

su richiesta Docenti .

6.3.c - Calendario Scolastico

Il Calendario Scolastico è considerato parte integrante del presente POF così come previsto dalla Direzione Regionale Scolastica del Veneto dopo esser stato deliberato dal Consiglio di Istituto sentito il parere del Collegio Docenti Plenario.

6.4 - La valutazione

6.4.a – Considerazioni generali

La valutazione non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: non deve quindi essere vissuta come momento sanzionatorio, ma come aiuto necessario al discente nel suo cammino scolastico. In questa prospettiva, la valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo formativo.

In un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a quelle conoscenze ed abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare; viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica in itinere è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende a cogliere in "itinere" i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia dell'attività didattica.

Consente perciò di attuare per tempo efficaci strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso: per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari, veloci interrogazioni orali.

La valutazione formativa intende verificare se i traguardi educativi e cognitivi siano stati raggiunti; ha quindi funzione di bilancio consuntivo sulla attività scolastica.

Si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi prefissati, quali:

- **prove scritte non strutturate di vario tipo;**
- **prove scritte strutturate;**
- **prove orali.**

Nella valutazione di fine anno si verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi indispensabili per il passaggio alla classe successiva tenendo conto di tutti i fattori che si sono potuti rilevare nel corso dell'A.S. .

Le verifiche scritte, con esplicitazione di voto e giudizio o griglia di valutazione, vengono fatte visionare agli alunni e su richiesta alle loro famiglie, mentre dalle prove orali si comunica sempre all'alunno voto e giudizio.

Per l'informazione alle famiglie, oltre alla pagella quadrimestrale, è prevista una scheda con l'indicazione dei valutazioni insufficienti eventualmente presenti in ciascuna disciplina.

Il CD, nella seduta del 12.5.08, ha approvato i seguenti criteri per procedere o meno alla ammissione di un alunno alla classe successiva:

- Si considera non ammesso alla classe successiva l'alunno che presenti tre insufficienze gravi o due gravi e due non gravi o cinque non gravi.
- Nel caso di quattro insufficienze non gravi si deciderà, a livello di consiglio di classe, se è possibile un recupero estivo per lo studente, fermo restando il numero massimo di recuperi che è tre. Per il quarto si sanerà o si scriverà solo a casa
- Nel caso di lievi insufficienze, a discrezione del docente potrà essere prevista una comunicazione alle famiglie.

Inoltre, sempre nella stessa seduta, il CD ha stabilito che per attribuire il recupero il C.d.C. procede a una valutazione che tenga conto:

- Della possibilità dell' alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata;
- Dei saperi essenziali che deve comunque possedere al termine del biennio e delle conoscenze elementari delle discipline professionalizzanti;
- Della progressione nell'apprendimento in base ai livelli di partenza;
- Dell'attività didattico-integrativa svolta (corsi di recupero);
- Della frequenza, dell' assiduità, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica.

Sono state inoltre approvate, il 12.5.08, le seguenti indicazioni per gli scrutini:

- Evitare il contenzioso
- Non devono esservi vizi formali (ad esempio deve essere rispettato il numero legale dei presenti e votanti al Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale);
- La funzione del giudizio complessivo rispetto ai singoli giudizi è quella di valutare complessivamente la preparazione dell'allievo, con la conseguenza che il giudizio parziale nella singola materia va inserito, confrontato e valutato tenendo conto degli altri giudizi parziali (TAR Campania, Napoli, sez.VI, 26 gennaio 1995, n.35);
- La non contraddittorietà tra giudizi deve emergere dalla verbalizzazione del Consiglio di Classe o di altre riunioni per materia o per gruppi di materie sul rendimento dello studente;
- Il giudizio negativo di non promozione di un alunno alla classe successiva può essere motivato anche in relazione alle numerose assenze, pur se determinate da motivi di salute (TAR Veneto, sez. I, 19 marzo 2000, n.1065)
- Non è necessario rispettare il criterio della "par condicio" tra studenti: è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva e ammetterne altri versanti in situazioni analoghe, dal momento che la valutazione del Consiglio di Classe attiene alla complessità del soggetto, che ben può rispondere diversamente in situazioni analoghe o identiche (cfr. TAR Sardegna, 15 luglio 2002, n.882);
- Il Collegio dei Docenti ha l'obbligo di stabilire in sede di programmazione dell'attività di scrutinio i criteri generali per la valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale (TAR Puglia, Lecce, sez.I, 15 gennaio 1996, n.1).

6.4.b - Criteri generali di valutazione

<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>CAPACITÀ</i>
<u>Obiettivo di tipo cognitivo</u> (sapere = conoscenza): nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte. <u>Si prefigge di far apprendere delle informazioni di base</u> attraverso l'acquisizione delle informazioni indispensabili (principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche).	<u>Obiettivo di tipo operativo</u> (saper fare = competenza): nel senso di saper utilizzare in concreto delle conoscenze. <u>Si prefigge sia di far imparare un metodo intellettuale di ricerca</u> attraverso un'intelligente e ragionata conoscenza sistematica dei problemi specifici delle singole discipline mediante l'esercizio dell'osservazione diretta (ove possibile) o indiretta sulla documentazione disponibile e <u>sia di utilizzare delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche.</u>	<u>Obiettivo di tipo comportamentale</u> (saper essere = capacità): <u>si prefigge di saper organizzare</u> determinate competenze e conoscenze in situazioni in cui interagiscono più fattori e/o soggetti, <u>di realizzare un processo autonomo di ragionamento e di assumere una decisione.</u>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ
Del tutto negativo ($1 \leq m \leq 3.5$)	Non possiede conoscenze delle informazioni di base	Non sa utilizzare in concreto le conoscenze e i linguaggi specifici.	Non sa individuare e/o collegare i concetti chiave né organizzare e/o valutare le conoscenze acquisite.
Gravemente Insufficiente ($3.6 \leq m \leq 4.5$)	Possiede una conoscenza molto parziale delle informazioni di base, lacunosa e incerta.	Utilizza in modo molto parziale le conoscenze e i linguaggi specifici.	Organizza in modo incompleto e scorretto le conoscenze. Individua e/o collega pochi concetti.
Insufficiente ($4.6 \leq m \leq 5.6$)	Possiede solo una parziale conoscenza delle informazioni non sempre sicura.	Utilizza in modo parziale, e talora scorretto le conoscenze e i linguaggi specifici.	Individua i concetti essenziali, ma li collega e/o organizza in modo parzialmente incompleto.
Sufficiente ($5.7 \leq m \leq 6.4$)	Possiede una limitata, ma essenziale e sicura, conoscenza delle informazioni.	Utilizza in modo accettabile le conoscenze e i linguaggi.	Individua i concetti base, collega e organizza in modo semplice i contenuti.
Discreto ($6.5 \leq m \leq 7.4$)	Possiede una più che sufficiente conoscenza delle informazioni.	Sa utilizzare in modo corretto le conoscenze.	Organizza in modo completo le conoscenze.
Buono ($7.5 \leq m \leq 8.5$)	Possiede una completa e sicura conoscenza delle informazioni.	Sa utilizzare le conoscenze e la terminologia in modo sicuro e corretto.	Individua, collega e organizza in modo completo le conoscenze, con analisi e valutazioni appropriate.
Ottimo ($8.6 \leq m \leq 10$)	Possiede un'ampia ed approfondita conoscenza delle informazioni.	Sa utilizzare le conoscenze per risolvere situazioni problematiche.	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze stabilendo efficaci e chiari collegamenti fra i concetti chiave con valutazioni critiche.

6.5 - Recupero Alunni

6.5.a - Interventi Didattici Educativi Integrativi e Attività di recupero

Anche il recupero, come la valutazione, deve essere considerato parte integrante del processo formativo piuttosto che misura straordinaria per fronteggiare una emergenza: per **gli alunni il cui profitto risulti insufficiente in una o più materie, vengono attuati interventi didattici ed educativi integrativi** con percorsi mirati al recupero ed al potenziamento delle singole attività, come stabilito dai Consigli di Classe su indicazione del Collegio Docenti anche a seguito del D.M. 80 del 2007 e della O.M. 92 del 2007.

Nell'Istituto l'azione di recupero avviene su più livelli:

- a livello curricolare (all'interno delle lezioni);
- a livello extracurricolare (corsi di recupero e attività di sostegno e/o sportello didattico).

Lo "**sportello didattico**" è una modalità organizzativa nata per far fronte al problema del recupero/sostegno degli alunni che presentano situazioni di deficit formativo: l'iniziativa offre un servizio-scuola a richiesta dell'utenza, organizzato per classi parallele e/o per aree disciplinari, permettendo agli alunni di prenotare l'intervento del docente nell'ambito di una disponibilità pomeridiana data dai docenti delle discipline interessate.

6.6 - Integrazione alunni diversamente abili

6.6.a – Orientamento e accoglienza

Titolo	Orientamento e accoglienza
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare a fornire ai genitori e ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado modalità organizzative, in atto nell'Istituto, al fine di garantire un inserimento sereno e una permanenza proficua. ▪ Conoscere l'alunno, l'ambito familiare e scolastico di provenienza ▪ Creare relazioni tra i diversi interlocutori (docenti, compagni, personale Asl, personale Ata)
Utenti destinatari	Alunni iscritti nelle classi prime Alunni che cambiano docente di sostegno o classe di appartenenza
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloqui con i genitori, insegnanti di sostegno e personale Asl dell'anno precedente ▪ Assistere alle lezioni nella scuola di provenienza ▪ Partecipazione all'incontro collegiale con genitori, docenti, personale ASL della scuola di provenienza al fine del rinnovo del PDF ▪ Incontro con i genitori, consiglio di classe ed equipe medica per individuare ▪ intervento didattico educativo personalizzato (PEI)
Tempi	Primo quadrimestre

6.6.b – Interventi individualizzati

Titolo	Interventi individualizzati
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'autonomia personale e sociale ▪ Promuovere la socializzazione ▪ Raggiungimento dei linguaggi specifici ▪ Raggiungimento di obiettivi specifici all'indirizzo ▪ Orientamento scolastico e professionale ▪ Realizzazione di attività previste dal piano educativo individualizzato
Utenti destinatari	a) Alunni che seguono programma differenziato b) Alunni che seguono programma curricolare
Descrizione attività	<p><u>A. Alunni che seguono programma differenziato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con equipe medica per rinnovo PDF e definire il PEI ed eventuali progetti formativi - Utilizzo ausili specifici informatici, didattici e tecnici - Collaborazione con operatori ASL, personale ATA e personale volontario <p><u>B. Alunni che seguono programma curricolare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con equipe medica per rinnovo PDF e definire il PEI ed eventuali progetti formativi - Organizzazione lavoro scolastico e casalingo - Collaborazione con docenti curricolari per individuare l'intervento più adeguato - Interventi atti a promuovere il lavoro di gruppo all'interno della classe
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifiche in itinere per gli alunni che seguono programma differenziato ▪ Verifiche secondo la programmazione della classe per gli alunni che seguono programma curricolare

6.6.c – Orientamento formativo e professionale

Titolo	Orientamento formativo e professionale
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">▪ Promuovere l’inserimento lavorativo od occupazionale▪ Promuovere l’orientamento verso strutture protette, formative ed assistenziali▪ Sperimentare e potenziare abilità acquisite
Utenti destinatari	Alunni iscritti alle classi III ^e , IV ^e e V ^e che seguono programma differenziato
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaborazione con il servizio Età Evolutiva di competenza▪ Collaborazione con il Servizio Integrazione Lavoro dell’Asl di competenza▪ Stage formativi presso strutture pubbliche o private▪ Progetti integrati
Tempi	<ul style="list-style-type: none">- Due settimane per le classi terze- Un giorno alla settimana per le classi quarte e quinte in coincidenza con il giorno della terza area per gli alunni che seguono programma differenziato.
Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none">▪ Valutazione in itinere durante il terzo e quarto anno▪ Durante il quinto anno: Incontro conoscitivo con i genitori e i referenti del SIL▪ visite in sede di stage con i referenti del SIL▪ Incontro di fine percorso con referente scuola, SIL, servizio età evolutiva, famiglia

6.6.d – Piano Annuale Attività

Titolo	Organizzazione Scolastica
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">▪ Attuare direttive dell’accordo di programma▪ Coordinare attività organizzative▪ Trasparenza e tempestività nelle comunicazioni scuola - famiglia
Utenti destinatari	Alunni certificati
Docenti Promotori	<ul style="list-style-type: none">▪ Dirigente▪ Referente d’Istituto/Figura strumentale▪ Docenti di Sostegno▪ Docenti Curriculari
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none">▪ Rinnovo PDF▪ Rinnovo PEI▪ Stilare Programma Differenziato▪ Richiesta personale ASL▪ Richiesta risorse
Tempi	<ul style="list-style-type: none">- Primo anno/Anno d’uscita- Inizio anno scolastico- Entro Novembre- Entro Aprile- Entro Maggio
Gruppi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">▪ Gruppo GLH d’Istituto▪ Gruppo GLH operativo
Tempi	<ul style="list-style-type: none">- Due incontri annuali- Un incontro inizio anno
Progetti	<ul style="list-style-type: none">▪ Tastiera braille▪ E.C.D.L. e-learning▪ Giochi Studenteschi

6.6.e – Rete di scuole

Titolo	<u>C.T.I. Centro Territoriale Integrazione</u>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'integrazione tra i diversi ordini di scuole ▪ Coordinare modalità organizzative e d'intervento ▪ Favorire la comunicazione e la collaborazione tra Istituzioni scolastiche
Scuole destinatarie	Gli Istituti Comprensivi, SMS, IIS del distretto scolastico 50, 51, 52
Scuola Capofila	S.M.S "Chinaglia" di Montagnana - Dirigente dott.sa M. Degani
Sede C.T.I	I.I.S. "Duca d'Aosta-Fermi" di Este - Referente CTI doc. Ferrigato V.
Struttura organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gruppo Direttivo: composto dal Dirigente di ogni scuola in rete ▪ Gruppo Tecnico: composto dal Referente d'Istituto per l'Integrazione di ogni scuola in rete
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione corsi di formazione ▪ Individuazione indicatori qualità comuni per una buona integrazione ▪ Stretta collaborazione con U.S.R del Veneto e di Padova ▪ Partecipazione new groups referenti C.T.I. del Veneto
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri mensili o quindicinali del gruppo tecnico ▪ Incontri periodici con Dirigente Scuola Capofila e referente C.T.I.
Verifiche	Incontri periodici con U.S.R. di Pdova e relazioni sul lavoro svolto

7. AREA COMUNICAZIONI

7.1 - Rapporti con le famiglie: modalità di comunicazione con gli alunni e con i genitori

Per assicurare un rapporto di collaborazione tra le famiglie degli studenti e la Scuola il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri, qui sotto esposti, per lo svolgimento di tali rapporti.

- Il D.S. cura i rapporti con gli alunni e i genitori sollecitando incontri individuali e collettivi tra le varie componenti.
- Il D.S. provvede a comunicare il calendario dei ricevimenti e degli incontri periodici esponendoli all'albo della scuola.
- Le famiglie degli alunni, ove si riterrà opportuno, riceveranno comunicazioni da parte del docente interessato o della segreteria della scuola relative alle assenze e all'andamento didattico disciplinare: a metà del I° e del II° quadrimestre, prima del ricevimento generale, le famiglie degli alunni riceveranno comunicazione al riguardo da parte del Consiglio di classe mediante lettera.

Per la comunicazione dell'andamento didattico disciplinare sono previste le seguenti attività:

- dicembre: ricevimento generale dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico - disciplinare dei singoli alunni.
- aprile: ricevimento generale dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico - disciplinare dei singoli alunni.
- tutto l'anno: Ricevimento settimanale dei genitori su appuntamento.

7.2 - Rapporti con gli alunni

Si rimanda al Regolamento di Istituto e al Vademecum consegnato agli alunni delle classi ad inizio a.s. e che costituisce Allegato al presente POF.

8. AREA DELLE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

8.1 - Formazione ed aggiornamento dei docenti

Il Collegio dei docenti favorisce l'aggiornamento in quanto esso costituisce elemento di qualificazione professionale irrinunciabile: per le norme di attuazione si rimanda a quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. .

8.2 - Orientamento Scolastico

8.2.a - Orientamento in entrata

Titolo	Orientamento in Entrata
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">▪ Garantire, ai genitori e ai ragazzi delle Medie Inferiori, la migliore informazione e il reale aggiornamento, in merito agli elementi che caratterizzano, e qualificano, i percorsi scolastici, formativi e professionali, dell'Istituto
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Classi Seconde e Terze Medie Inferiori▪ Genitori
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none">▪ Incontri con Docenti referenti della Scuola Superiore di I° grado▪ Incontri con genitori▪ Esperienza Stage in Istituto▪ Iniziativa "scuola aperta"▪ Produzione e distribuzione materiale stampato, audiovisivo▪ Promuoviamo la Scienza▪ Fiera dell'Estense
Tempi	Durante l'anno scolastico precedente quello di inizio frequenza

8.2.b - Accoglienza-orientamento classi prime

Titolo	Accoglienza - Orientamento Classi 1^e
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire sia l'inserimento degli alunni provenienti da altri istituti nella nuova realtà scolastica, sia la pianificazione e la realizzazione delle attività scolastiche.▪ Predisporre un raccordo tra scuola media inferiore e scuola secondaria superiore;▪ Creare relazioni positive tra i diversi interlocutori (docenti, compagni, personale ata, ecc.);▪ Suscitare negli alunni le condizioni (psicologiche, relazionali, didattiche) adeguate a favorire il successo scolastico;▪ Infondere maggiore motivazione a proseguire il percorso formativo.
Classi destinatarie	Classi 1 ^e
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none">▪ Incontro studenti, Preside/Docenti per conoscere le regole generali di funzionamento della scuola.▪ Informazione sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione del nuovo percorso scolastico.▪ Conoscenza degli spazi, delle strutture, degli organismi, del personale e le relative funzioni.
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	<ul style="list-style-type: none">▪ Analisi della situazione di partenza e di arrivo▪ Tutti i docenti del Consiglio di Classe partecipano all'osservazione diretta della classe (comportamentale – disciplinare - didattica)

8.2.c - Orientamento in itinere: triennio

Titolo	Orientamento "In itinere" Classi: 2^e - 3^e
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">▪ Consentire ad ogni alunno una scelta scolastica e professionale, confacente alla propria personalità, orientandolo per la scelta dell'indirizzo di qualifica▪ Suscitare negli alunni le condizioni adeguate a favorire il successo scolastico▪ Permettere un'adeguata risposta alle aspettative professionali/imprenditoriali del territorio attraverso una sempre maggiore integrazione fra istituzioni educative ed entità locali
Classi destinatarie	Classi 2 ^e - 3 ^e
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientamento come formazione per poter scegliere▪ Attività extrascolastiche
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	<ul style="list-style-type: none">▪ Analisi della situazione di partenza e d'arrivo

8.2.d – Orientamento post-scolastico

Titolo	Orientamento Post-Scolastico
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">▪ Aiutare l'allievo ad orientarsi nell'ambito delle molteplici offerte provenienti sia dal mondo universitario che dal mondo del lavoro.
Classi destinatarie	Classi 3 ^o - 4 ^o - 5 ^o
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientamento come formazione per poter scegliere▪ Attività extrascolastiche
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	<ul style="list-style-type: none">▪ Relazione dei docenti responsabili▪ Monitoraggio sulle scelte degli studenti che hanno terminato i corsi di studio

8.3 - Italiano per tutti

Titolo	I t a l i a n o p e r t u t t i
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri dei nostri Istituti ▪ Promuovere atteggiamenti culturali di accoglienza, solidarietà e confronto ▪ Avviare allo studio della lingua italiana ▪ Rafforzare le abilità di base in lingua italiana ▪ Migliorare le competenze nell'uso della l. italiana secondo i vari livelli di conoscenza ▪ Migliorare le metodologie di studio e comprensione dei testi in italiano ▪ Facilitare la comprensione di usi e costumi diversi ▪ Fornire strumenti atti a prendere consapevolezza di sé e ad aumentare l'autostima negli alunni stranieri ▪ Potenziare strategie di apprendimento ▪ Rafforzare la motivazione ▪ Facilitare e sostenere il rapporto delle famiglie con la scuola..
Classi destinarie	Alunni extra-comunitari o stranieri iscritti al biennio.
Descrizione Attività	<p>Corso di alfabetizzazione in lingua italiana, già integrato nel progetto “Io come te” della rete di scuole dei distretti di Este e Montagnana, che viene realizzato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per l'apprendimento della l. italiana come L2 - Percorsi formativi multi-inter-culturali - Percorsi didattici di conoscenza, confronto e riflessione - Educazione alla multiculturalità all'interno delle classi e dei consigli di classe.
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevamenti periodici dei risultati nel profitto e nella partecipazione sia attraverso questionari sia attraverso i consigli di classe o i coordinatori delle classi interessate ▪ Rilevamenti periodici dei comportamenti delle famiglie e delle classi ▪ Documentazione riportata nel fascicolo personale degli alunni.

8.4 - Il quotidiano in classe

Titolo	I l q u o t i d i a n o i n c l a s s e
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani ▪ Stimolare l'elaborazione dei contenuti favorendone il commento e la discussione
Classi destinarie	Tutte
Descrizione Attività	Lettura del quotidiano effettuata per ogni settimana nel giorno stabilito da ciascuna classe
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	Relazione docente responsabile

8.5 - Amico Libro

Titolo	A m i c o L i b r o
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvicinare alla lettura un notevole numero di studenti ▪ Restituire alla lettura il valore di attività di svago ▪ Potenziare la capacità di lettura degli allievi ▪ Far conoscere agli studenti autori e opere ▪ Consentire agli studenti la lettura integrale delle opere di autori studiati in classe ▪ Potenziare la capacità di approfondimento dei contenuti attraverso la consultazione dei testi ▪ Favorire l'attività di documentazione anche in vista dei percorsi pluridisciplinari nella classe quinta ▪ Far aumentare il numero di frequentatori e utilizzatori della biblioteca scolastica ▪ Far conoscere le potenzialità della biblioteca d'Istituto
Classi destinarie	Tutte
Descrizione Attività	Iniziative di verifica/potenziamento della Biblioteca e nuove strategie per incrementare la lettura tra gli studenti attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - apertura della biblioteca per consentire il prestito librario; - verifica dello stato dei libri presenti in biblioteca e controllo restituzioni prestiti avvenuti; - invito alla lettura: strategie per incrementare la lettura tra gli studenti; - potenziamento materiale a disposizione nella biblioteca.
Tempi	Durante l'anno scolastico.
Strumenti di Verifica	Relazione docenti responsabili

8.6 - Collaborazione con Enti

Titolo	C o l l a b o r a z i o n e c o n E n t i
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento nel contesto ambientale e socioeconomico della realtà locale. ▪ Stimolare la crescita culturale e formativa degli alunni.
Classi destinarie	Tutte
Descrizione Attività	Collaborazioni con i seguenti Enti: <ul style="list-style-type: none"> - Parco Regionale dei Colli Euganei (monitoraggio delle sorgenti d'acqua) - Comune di Este (promozione turistica) - Valbona S.p.a. (controlli analitici prodotti alimentari) - Komatsu Europe Utility S.p.a.(ambito di formazione terza area) - Fondazione Lazzarini (borse di studio) - Bacino Padova 3
Tempi	Ciascuna collaborazione ha tempi variabili.
Strumenti di Verifica	Relazione docenti responsabili

8.7 - Attività Sportive

Titolo	A t t i v i t à s p o r t i v e
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educare ad un uso consapevole, appropriato e creativo il proprio corpo nel contesto di un adeguato sviluppo psicomotorio; ▪ Favorire la socializzazione, il rispetto delle regole, l'accettazione dei ruoli ed il senso di collaborazione; ▪ Obiettivi tecnici.
Classi destinarie	Tutte
Descrizione Attività	<p>Si prevedono l'effettuazione le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ corsa campestre ⇒ atletica leggera ⇒ sci ⇒ nuoto ⇒ calcio a 11 e a 5 a livello provinciale ⇒ pallavolo ⇒ body building ⇒ fit-boxs ⇒ aerobica ⇒ festa dello sport
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	Relazione docente responsabile

8.8 - Educazione Stradale

Titolo	Educazione stradale: conseguimento dell'idoneità per la guida di ciclomotori "patentino"
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle regole fondamentali del codice della strada e dei principali segnali stradali ▪ Educare al rispetto della vita, al comportamento solidale e al comportamento degli adolescenti sulla strada ▪ Comportamento alla guida del ciclomotore ed uso del casco ▪ Guida e salute ▪ Rispetto dell'ambiente ▪ Conseguimento idoneità alla guida dei ciclomotori
Classi destinarie	Tutte
Descrizione Attività	<p>Corsi gratuiti della durata di 20 ore così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 ore curricolari in orario scolastico; - 12 ore extracurricolari tenute da tecnici esperti abilitati, da svolgersi in orario extrascolastico.
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	Relazione docente responsabile

8.9 - Promozione del benessere

Titolo	Promozione del benessere
Obiettivi	<p>“Lo star bene dell'uomo”, come, peraltro, è definito nel primo articolo dell'O.M.S., “non è semplicemente l'assenza di malattia, ma corrisponde ad un benessere fisico, psichico, relazionale e sociale”. Gli obiettivi non si limitano alla formazione e all'informazione di ogni forma di disagio sociale che possa portare a comportamenti dannosi per la salute fisica, mentale e per la vita di relazione dei giovani, ma sono, soprattutto, finalizzati a creare delle condizioni per le quali i ragazzi stiano bene con se stessi e quindi con gli altri.</p>
Classi destinatarie	Classi 1° - 2° - 3° - 4° - 5°
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.I.C.(Centro di Informazione e Consulenza): <ul style="list-style-type: none"> - informa le famiglie degli studenti delle prime classi sulle funzioni e sulle attività del Centro; - offre ascolto e consulenza ad allievi, famiglie e a chi lavora all'interno della scuola grazie alla presenza di un operatore dell'ASL 17 disponibile per due ore alla settimana su appuntamento (il calendario delle disponibilità viene reso noto all'inizio dell'anno). ▪ Educazione alla salute: progetti su tematiche specifiche con l'intervento di tecnici dell'ASL 17 o di cooperative operanti su progetti della Regione. <ul style="list-style-type: none"> - Scuole In-dipendenti: progetto triennale 2006/2009 di prevenzione all'uso delle sostanze, è rivolto alle classi I, II, III con modalità diverse, comprende attività di peer education. - Tra il dire e il fare: progetto di educazione alla sessualità e prevenzione sulle malattie trasmissibili rivolto alle classi III° e per prosecuzione alle IV°. ▪ Benessere a scuola: progetti di orientamento dinamiche di classe; di rimotivazione; gruppi di lavoro e discussione con la collaborazione di insegnanti e operatori esterni. <ul style="list-style-type: none"> - IN CON-T@TTO : progetto per migliorare le dinamiche nelle classi di nuova formazione (I°) affinché si determini un clima favorevole alla socializzazione e di conseguenza all'apprendimento, - Rimotivarsi a scuola: progetto rivolto a ragazzi di classi I° e II° per acquisire consapevolezza della propria situazione scolastica e rimotivarsi all'investimento emotivo nei confronti dello studio. ▪ Promozione alla sicurezza: aggiornamento ed autoaggiornamento per gli studenti e per tutto il personale, docente e non.
Tempi	Durante l'anno scolastico
Strumenti di Verifica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari somministrati agli allievi ▪ Riunione di verifica tra docenti coinvolti e operatori ▪ Relazione docente responsabile

8.10 - Educazione alla Solidarietà

Titolo	E d u c a z i o n e a l l a s o l i d a r i e t à
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo sviluppo dei “ valori ” ▪ Sapersi confrontare con realtà diverse ▪ Realizzare attività di solidarietà (strumenti e/o azioni)
Classi destinarie	Tutte
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con Associazioni ed Enti che si occupano di problematiche sociali ▪ Promozione di azioni rivolte alla cooperazione e alla beneficenza
Tempi	Durante l’anno scolastico
Strumenti di Verifica	Relazione docente responsabile

8.11 – Teatro/Coro

Titolo	T e a t r o / C o r o
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper lavorare in gruppo ▪ Sviluppare capacità d’espressione linguistica e artistica ▪ Sviluppare la fantasia ▪ Sviluppare le capacità mnemoniche ▪ Superare la timidezza e stimolare la capacità di affrontare un "pubblico"
Classi destinarie	Tutte
Descrizione Attività	<p>L’attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura di testi teatrali o letterari; ▪ adattamento dei testi scelti; ▪ esercizi sull’uso della voce e della gestualità; ▪ realizzazione scenografie; ▪ rappresentazione del testo teatrale elaborato; ▪ lettura e traduzione testi in lingua; ▪ attenzione e controllo del ritmo; ▪ attenzione all’armonia; ▪ uso di semplici strumenti; ▪ saggio finale.
Tempi	Durante l’anno scolastico
Strumenti di Verifica	Relazione docenti responsabili

8.12 - Viaggi e Visite d'istruzione

Per quanto concerne i viaggi e le visite d'istruzione da effettuarsi, nel rispetto alla normativa vigente, da parte degli alunni appartenenti all'Istituto, si rimanda alle decisioni organizzative, individuate e deliberate, degli appositi OOCC all'inizio di ogni anno scolastico.

8.2.a - Tipologia delle visite e dei viaggi d'istruzione

- Viaggi d'integrazione della preparazione di indirizzo: sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, coerentemente con gli obiettivi didattici e formativi.
- Viaggi e visite d'integrazione culturale: sono finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà dei paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre e località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi.
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali: sono considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppati attività connesse alle problematiche ambientali.
- Viaggi connessi ad attività sportive: rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche in ambito provinciale, regionale e nazionale, nonché le attività in ambiente naturale.

8.2.b - Caratteristiche organizzative delle visite e dei viaggi d'istruzione

Per le Visite e i Viaggi di istruzione inseriti nella programmazione didattica della scuola e coerenti con gli obiettivi didattici e formativi, **si dovranno seguire i seguenti criteri:**

- **Visite guidate** (di un solo giorno o della sola mattinata)
Vanno programmate dal consiglio di classe e devono parteciparvi tutti gli alunni della classe.
La richiesta al DS va inoltrata, a cura del docente promotore, almeno 5 giorni prima usando l'apposito modulo (da ritirare presso l'Ufficio Acquisti): tale modulo, debitamente firmato, va consegnato allo stesso Ufficio allegando le autorizzazioni dei genitori dei minori.
- **Viaggi di istruzione** (di uno o più giorni)
Durata, scadenze e mete dei Viaggi di istruzione: saranno fissati di anno in anno dall'apposito OOCC e/o dall'eventuale Commissione "Visite e viaggi di istruzione".

I Viaggi e le Visite di istruzione sono programmati dai singoli Consigli di classe che formuleranno le proposte per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio di istituto.

I Consigli di classe dovranno individuare i referenti/accompagnatori, nel numero di uno ogni 15 alunni partecipanti (e comunque sempre almeno due), che cureranno la stesura, sia dei moduli di presentazione che del programma, e i rapporti con l'Ufficio Acquisti per le successive richieste di preventivi.

Ai Viaggi e le Visite di istruzione dovranno partecipare almeno i due terzi degli alunni di ogni singola classe.

Le classi partecipanti ai viaggi dovranno rientrare regolarmente a lezione il giorno successivo del rientro, pena l'esclusione alla partecipazione dell'intera classe ad attività analoghe il successivo a.s.

I moduli di presentazione dei viaggi di istruzione dovranno:

- contenere come allegato l'elenco degli alunni effettivamente partecipanti per ogni singola classe, distinti in maschi e femmine, e un acconto (indicato di volta in volta) per alunno;
- rispettare tassativamente le date di presentazione indicate, pena l'esclusione.

I docenti referenti/accompagnatori delle classi sia del viaggio di istruzione che delle visite guidate dovranno:

- far firmare tutti i componenti del Consiglio di classe per approvazione del viaggio/ visita d'istruzione nei tempi previsti e sopraindicati;
- raccogliere le autorizzazioni dei genitori dei minori;
- consegnare all'Ufficio Acquisti tutto il materiale (moduli e quant'altro)
- scrivere una breve relazione sul viaggio/visita entro un paio di settimane dal rientro.

9. PROGETTO QUALITÀ

Il P.Q. della scuola è un progetto che si rivolge a tutte le componenti scolastiche e come tale ha bisogno di una sempre maggiore condivisione.

Esso parte da un'analisi dei bisogni del territorio alla produzione di un servizio che soddisfi le attese del "cliente": la qualità di un servizio può essere definita come la produzione di un risultato adeguato (**efficacia**) attraverso un utilizzo ottimale delle risorse a disposizione (**efficienza**).

Valutare la qualità del servizio scolastico vuol dire individuare le correzioni e/o gli aggiustamenti ritenuti più opportuni e idonei da effettuare, previo consenso dei relativi Organi Collegiali, per il raggiungimento di una migliore qualità del servizio stesso.

Valutate le risorse dell'Istituto e le possibilità d'effettivo successo, si cercherà di intervenire nelle aree relative, previo parere favorevole degli Organi Collegiali e attraverso una definizione di un percorso di lavoro e la costruzione degli strumenti adeguati, ai fini della creazione di un servizio scolastico sempre più efficiente in un'ottica di miglioramento continuo.

Il tutto sarà realizzato, per fasi, da un gruppo di docenti e non docenti, **attraverso un processo di tipo "ciclico"**, che prevede un coinvolgimento sempre maggiore di tutte le componenti scolastiche: dalla fase di progettazione si arriverà, dopo circa cinque anni, alla fase d'applicazione e controllo con il rilascio, eventuale, della relativa certificazione.

Attualmente siamo alla fine della 3ª Fase.

Le fasi del progetto qualità, qui di seguito esposte, sono cinque:

1ª fase ⇒ Individuazione della mission e progettazione:

- a) metodologia di rilevamento
- b) individuazione dei punti sui quali intervenire
- c) progettazione "come intervenire"

2ª fase ⇒ Descrizione servizi:

- a) Individuare i servizi che vengono erogati dalla scuola
- b) Iniziare a descriverli secondo le modalità delle norme europee (uni-iso 9000)

3ª fase ⇒ Stesura del Manuale e di alcune Procedure:

- a) Fase di stesura
- b) Fase di controllo stesura

4ª fase ⇒ Stesura Procedure mancanti e richiesta relativa Certificazione:

- a) Fase di ulteriore controllo e relativa approvazione degli ooc
- b) Fase di applicazione e controllo
- c) Richiesta della relativa certificazione

5ª fase ⇒ Certificazione:

- a) Fasi ispettive
- b) Eventuale rilascio della relativa certificazione

Titolo	P r o g e t t o Q u a l i t à
Obiettivi	L'obiettivo è quello di mettere tutte le componenti scolastiche in condizione di eseguire, ciascuna per la parte di propria competenza, un'analisi autonoma dello stato della scuola, individuando i principali punti di forza e di debolezza in ordine ai risultati prodotti (efficacia) ed al funzionamento organizzativo (efficienza): sulla base dei risultati del lavoro svolto si avranno le indicazioni ai fini dell'avvio di interventi di miglioramento.
Destinatari	Tutte le componenti scolastiche
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Scelta delle aree di intervento ➔ Definizione del percorso di lavoro ➔ Individuazione e/o costruzione degli strumenti per arrivare ad un servizio scolastico più efficiente ed efficace
Tempi	Circa 5/6 anni dall'inizio dei lavori
Strumenti di Verifica	Questionari e relazione docenti responsabili

10. ACCREDITAMENTO REGIONALE

L'accreditamento si propone di realizzare politiche di sviluppo delle risorse umane sul territorio regionale attraverso l'introduzione di standard di qualità dei soggetti operanti nel sistema della formazione professionale, sulla base di parametri oggettivi.

Gli Istituti scolastici accreditati ai fini dello svolgimento di attività formative e di orientamento finanziate con risorse appositamente destinate e3 autonomamente individuabili, oppure riconosciute con specifico provvedimento regionale, ministeriale o comunitario possono sviluppare progetti speciali e corsi IFTS.

L'Istituto risulta iscritto all'elenco regionale con il n.ro A0346 come organismo di accreditato per la formazione superiore a seguito di verifica ispettiva effettuata in data 18.3.05.

L'Istituto è stato sottoposto ad un'ulteriore verifica per il mantenimento dell'accreditamento il 19.12.06.